



Poteri universali e movimenti religiosi

Decadenza e rinnovamento della Chiesa

□ il potere della chiesa si indebolisce a causa dell'ingerenza dell'aristocrazia romana nell'elezione pontificia e della subordinazione all'autorità imperiale stabilita da Ottone I (***Privilegium Othonis*** 962)

□ il prestigio della chiesa è compromesso dalla diffusione del **concubinato** (violazione del celibato ecclesiastico) e della **simonia** (commercio delle cariche ecclesiastiche e sfruttamento delle rendite da esse derivanti)



Ottone I

Decadenza e rinnovamento della Chiesa

□ nasce il più importante centro di riforma religiosa: **l'abbazia di Cluny** (fondata nel 910). Gli abati si ispirano alla regola benedettina e pongono l'abbazia alle dirette dipendenze del pontefice evitando così le ingerenze locali, sia religiose che temporali.

In Europa sorgono centinaia di abbazie simili a quella di Cluny ed altri ordini sostenitori del valore del lavoro manuale, della semplicità e della povertà evangelica (*camaldolesi, certosini, cistercensi, ecc.*)



l'abbazia di Cluny

Le Crociate: premesse

- ❑ nonostante lo **scisma** tra chiesa d'occidente e d'oriente avvenuto in precedenza (1054), l'imperatore bizantino Alessio Comneno chiede aiuto all'occidente cristiano nella lotta contro i Turchi che si stanno espandono in Asia minore e tutti gli "infedeli" islamici
- ❑ il fenomeno del **pellegrinaggio** (non solo in terra santa) era andato aumentando nel corso dei secoli. Esso aveva il significato simbolico del cammino verso la salvezza, fatto di penitenza, purificazione e allontanamento dai beni materiali



Urbano II bandisce la crociata

□ Urbano II nel discorso tenuto a Clermont-Ferrand (1095) bandisce la crociata con questi obiettivi:

1.rispondere alla "guerra santa" musulmana, aiutando i cristiani d'oriente

2.restituire ai pellegrini i luoghi di culto in terra santa

3.aumentare il prestigio della chiesa

4.incanalare verso l'esterno l'aggressività dei cavalieri e la bellicosità interna alla società feudale cristiana

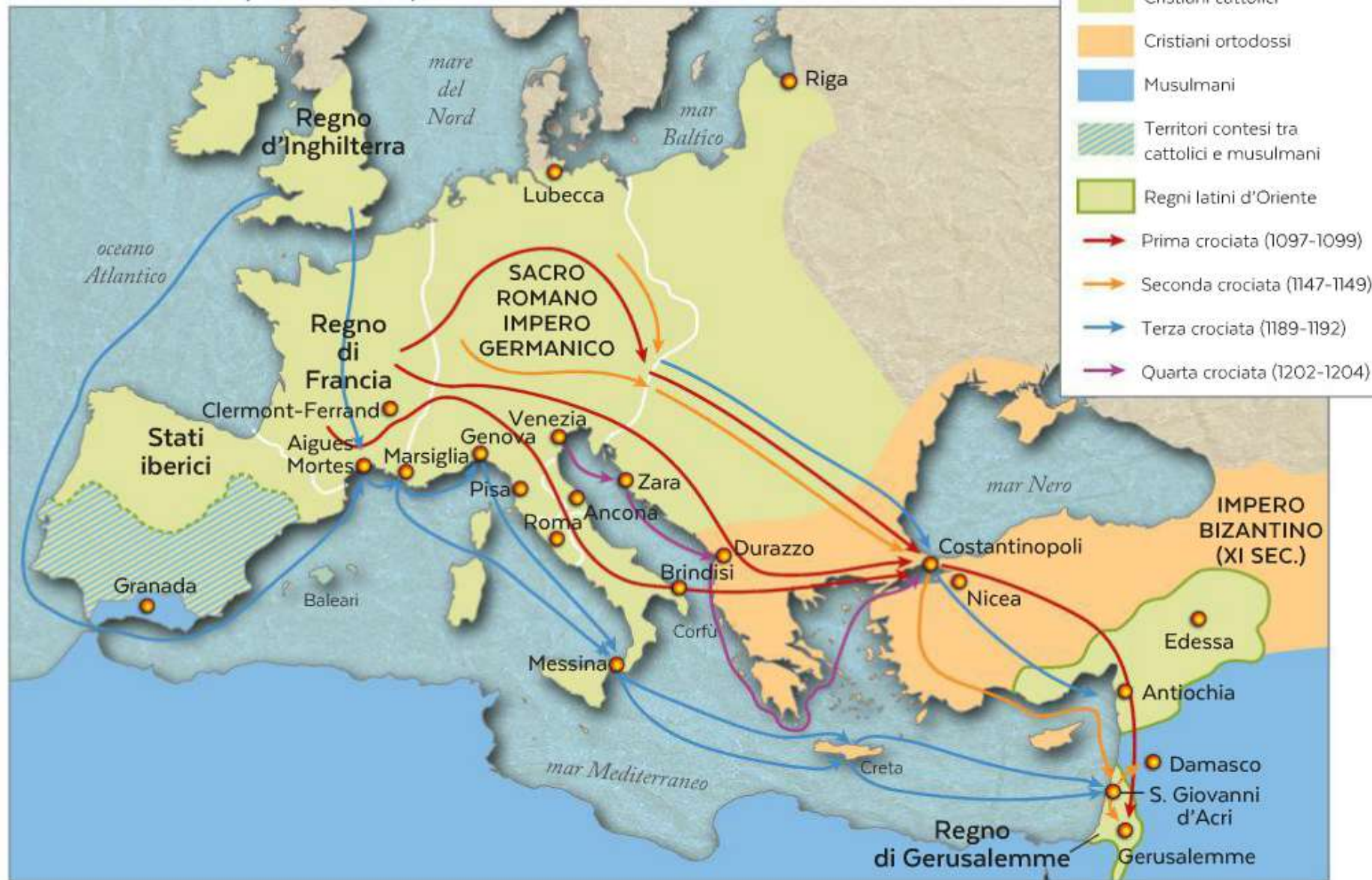
□ Il discorso del Papa, nel quale si afferma anche che la morte sopravvenuta nel corso di una guerra santa avrebbe comportato la remissione dei peccati essendo una specie di martirio, ottiene effetti in parte imprevisi e comunque superiori alle aspettative

FIGURE SOCIALI COINVOLTE	PROBLEMA	SOLUZIONE OFFERTA DALLA CROCIATA
Contadini	<ul style="list-style-type: none"> • Carestie ricorrenti • Oppressione da parte dei signori • Violenze da parte dei cavalieri 	Sogno di un mondo più giusto: a Gerusalemme sarebbe iniziata un'epoca nuova, lunga mille anni, priva di violenza, di fame e di malattia
Cavalieri	Desiderio di conciliare il mestiere delle armi con la salvezza eterna	Mettono la spada al servizio della fede: se muoiono in battaglia, sono accolti in paradiso, come gli antichi martiri
Clero	Timore nei confronti della violenza del ceto guerriero	L'aggressività tipica dei cavalieri è indirizzata verso l'esterno, al di fuori della cristianità
Papato	Desiderio di imporre la propria autorità nei confronti dei re e dell'imperatore	Bandendo la crociata, Urbano II si presenta come il capo supremo di tutta la cristianità

Le Crociate

- ❑ l'evoluzione economica europea lascia ai margini i nobili meno potenti, in particolare i figli cadetti che non hanno speranza di ereditare il feudo, e masse di miserabili che vivono di espedienti. Per questi strati sociali il miraggio di nuove terre fertili da conquistare in oriente costituisce una forte attrattiva
- ❑ le repubbliche marinare si rendono conto ben presto che le crociate possono costituire un'opportunità per la creazione di basi commerciali ed un vero e proprio affare dal punto di vista del trasporto e del vettovagliamento dei soldati

LE PRIME CROCIATE (X-XIII SECOLO)



Le Crociate

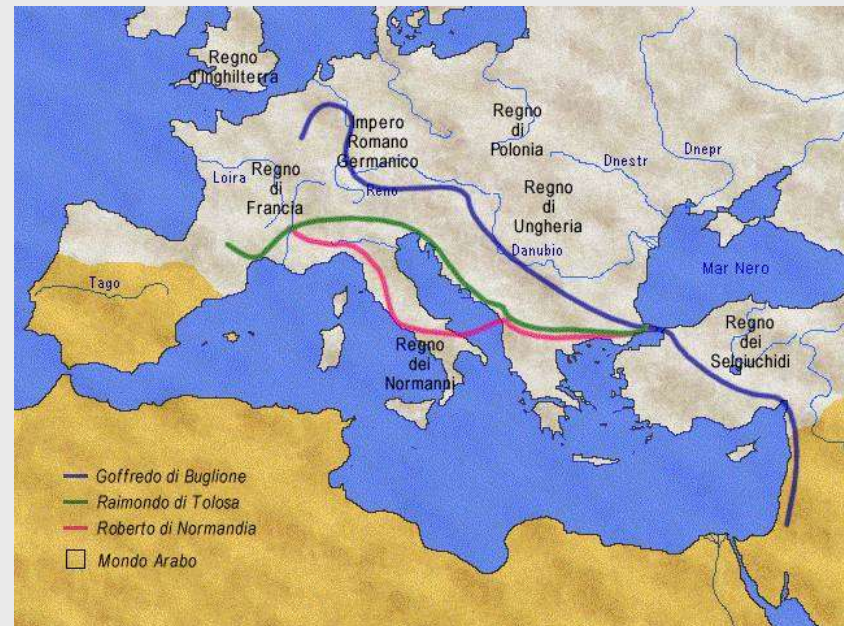
□ la **prima crociata** (detta *dei pezzenti*) è una vera e propria emigrazione di massa costituita da una moltitudine di poveri, vecchi, donne e bambini che nel 1096 attraversa l'Europa depredando e massacrando (in particolare gli ebrei, considerati anch'essi "infedeli"), per poi essere sterminata in parte in Ungheria ed in parte dai Turchi presso Nicea



Urbano II bandisce la Crociata

Le Crociate

□ la **prima crociata** vera e propria (detta *dei signori*) è guidata nello stesso anno (1096) da Goffredo di Buglione che espugna Antiochia nel 1098 e Gerusalemme nel 1099 facendo strage di musulmani. I territori conquistati vengono restituiti solo in minima parte a Bisanzio, per il resto vengono creati feudi affidati ai principali condottieri cristiani



Le Crociate

□ il legame tra la religione cristiana e gli ideali guerriero-cavallereschi è testimoniata in questo periodo dall'istituzione degli **ordini monastico-militari** che uniscono alla regola della castità, della povertà e dell'obbedienza, anche l'impegno militare (*Templari, Cavalieri di Malta, ecc.*)

□ questo flusso di uomini che prosegue a lungo anche dopo il 1099 aumenta gli scambi commerciali e costituisce un ottimo affare per le città marinare (Venezia, Pisa, Genova, Marsiglia, Barcellona) che ottengono avamposti commerciali privilegiati per gli scambi con l'oriente



Le Crociate

□ le successive crociate sono meno legate all'iniziale spinta religiosa e maggiormente determinate da interessi materiali. Lo dimostra in modo evidente la storia della **quarta crociata** (1202-1204) che finisce per assecondare gli interessi dei veneziani e che si dirige contro Costantinopoli che viene conquistata dopo un feroce massacro della popolazione. Viene creato un Impero Latino d'Oriente che durerà poco più di cinquant'anni



l'assedio di Costantinopoli

La crisi dei poteri universali

❑ il potere papale ed imperiale entrano in conflitto per la loro **tendenza universalistica** (che si scontra anche) con i poteri locali

❑ necessità da parte della **Chiesa** di gestire possedimenti terrieri e di intessere rapporti locali con l'aristocrazia laica

❑ necessità da parte dell'**imperatore** di controllare i centri religiosi soggetti territorialmente al proprio dominio e possibilità vantaggiosa di appoggiarsi ad amministratori capaci e fedeli come i **vescovi-conti**

quindi:

❑ vi è **l'impossibilità pratica** di separare la sfera temporale da quella spirituale (es. consacrazione dell'imperatore, il re che guarisce miracolosamente, ecc.)

❑ il tentativo di imporre un primato **fallisce** e la soluzione di compromesso **indebolisce** la concezione universalistica del potere

La lotta per le investiture

□ nel 1075 **Gregorio VII** con il ***Dictatus Papae*** afferma che nessun laico può conferire cariche religiose, che il papa può deporre l'imperatore e sciogliere i sudditi dagli obblighi di fedeltà in caso di scomunica

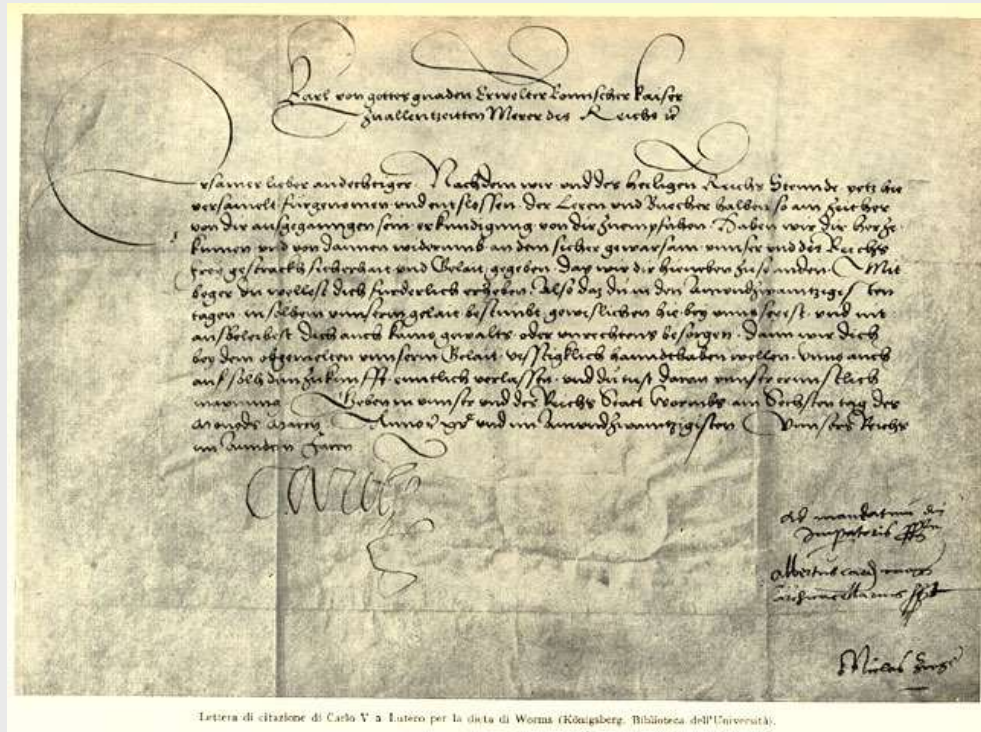
□ l'imperatore **Enrico IV** dichiara decaduto Gregorio VII e viene scomunicato; per far fronte alle ribellioni dei feudatari accetta di chiedere perdono. Una volta revocata la scomunica e consolidata la situazione politica Enrico IV depone il papa ed al suo posto nomina Clemente III



Enrico IV chiede perdono

La lotta per le investiture

□ dopo la morte di Gregorio VII e di Enrico IV si giunge ad un compromesso sancito dal **concordato di Worms** (1122) che separa la consacrazione religiosa dall'investitura laica: in Italia l'investitura religiosa doveva precedere quella laica, in Germania quella laica precedeva quella religiosa



Lettera di citazione di Carlo V a Leone IX per la dieta di Worms (Königsberg, Biblioteca dell'Università).

Innocenzo III

Innocenzo III riprende il programma di Gregorio VII giungendo ad una concezione **teocratica** secondo la quale il Papa, paragonato al Sole, deriva il suo potere direttamente da Dio ed è quindi superiore a tutte le autorità politiche, compreso l'Imperatore, paragonato alla luna.



Le eresie

- secondo il diritto canonico **eretico** è "colui che, dopo aver ricevuto il battesimo, conservando il nome di cristiano, nega pertinacemente qualcuna delle verità che si debbono credere per fede divina e cattolica o dubita di essa"
- l'eretico deve essere quindi distinto dall'**apostata** che è colui che abbandona totalmente la fede cristiana, e dallo **scismatico** che rifiuta la sottomissione al Pontefice e la comunanza con i membri della Chiesa che obbediscono al Pontefice
- la pericolosità degli eretici ed il motivo per cui sono stati duramente perseguitati derivano dal fatto che essi operano **all'interno** della chiesa, spesso affermando di essere veri cristiani e di interpretare l'autentico spirito delle Sacre Scritture, anche nei casi in cui essi non lottano apertamente contro i rappresentanti della chiesa ufficiale

Le eresie

- ❑ il termine eresia deriva dal greco *àiresis* che significa "**scelta**" e che sottolinea la volontà di sostenere determinate idee, anche dopo che sono state condannate dalla chiesa
- ❑ una concezione religiosa può quindi definirsi "eretica" solo dal momento in cui la chiesa la condanna: molte dottrine sono divenute eretiche solo molto tempo dopo essere state formulate e diffuse, cioè quando è stata stabilita una diversa dottrina considerata "**ortodossa**" (dal greco *orthòs*: "dritto", "giusto"). In molti casi l'ortodossia si è formata e precisata contro le sollecitazioni suscitate da dottrine ritenute pericolose per la fede

Le eresie

□ vi è poi un **problema di carattere storico** riguardo la ricostruzione delle dottrine eretiche e dei loro sostenitori: i documenti disponibili concernenti le eresie sono espressione di chi le ha combattute (poiché gli altri documenti sono stati eliminati come spesso i loro autori) e quindi è difficile stabilire quanto in essi vi sia di descrizione oggettiva e quanto di propaganda contro l'eresia



Movimenti eretici del basso medioevo

□ esiste un **orientamento pauperistico** (che esalta la povertà e la semplicità della comunità cristiana) che accomuna le eresie medievali e le differenzia da quelle antiche e tardo-antiche, basate su divergenze di carattere strettamente teologico

□ i **valdesi** (o "poveri di Lione") sono i seguaci di Pietro Valdo, un mercante lionese che nel 1176 lascia i propri beni ai poveri e si dedica alla vita evangelica. Le comunità valdesi (che esistono ancora oggi) sostengono il sacerdozio universale, il rifiuto assoluto della violenza e la povertà come valore cristiano



Movimenti eretici del basso medioevo

□ un caso a parte è rappresentato dai **càtari** (dal greco *katharos* = puro) poiché questo movimento proveniente dall'Europa orientale e diffuso in Italia, in Francia e in Catalogna, non è propriamente cristiano, ma legato alla dottrina del manicheismo. Secondo i catari bisogna liberare lo spirito dalla materia (creata da un principio del male) e quindi disprezzare tutto ciò che è carnale: dalla procreazione al consumo di alimenti di origine animale, fino ad esaltare il suicidio attraverso il digiuno come forma suprema di ascesi. La Chiesa viene considerata corrotta in quanto troppo legata alla materia (vedi ad es. il matrimonio accettato dai cattolici come sacramento)

Repressione delle eresie

□ ad **Albi**, nella Francia meridionale, è situata la principale comunità di catari (detti perciò anche "albigesi") protetta dal conte di Tolosa. Albi viene distrutta nel corso di una crociata indetta nel 1209 contro i catari da Innocenzo III e i suoi abitanti vengono massacrati. Uguale sorte tocca ad altre città della Linguadoca



Repressione delle eresie

- ❑ oltre alla crociata contro gli albigesi, numerosi furono gli episodi di repressione dei movimenti ereticali e con lo scopo di estirpare l'eresia viene istituito il tribunale dell'**Inquisizione** ed autorizzata la tortura nei processi per strappare la confessione agli imputati
- ❑ Innocenzo III ritiene d'altro canto opportuno accogliere alcune delle esigenze di rinnovamento contenute nei movimenti ereticali conservando al tempo stesso la funzione di mediazione della Chiesa e l'autorità dei suoi rappresentanti. Questa mediazione si concretizza nel riconoscimento di alcuni movimenti che divengono veri e propri ordini religiosi



Innocenzo III

Gli ordini mendicanti

□ nel 1216 viene fondato da Domenico di Guzman l'ordine dei **domenicani**, che oltre a praticare la povertà si impegnano nello studio teologico per controbattere sul piano dottrinale le argomentazioni degli eretici, cosa che difficilmente era riuscita ai sacerdoti, spesso ignoranti e poco capaci di contrastare l'abilità dei predicatori eretici. Col tempo molti domenicani divengono importanti membri dell'Inquisizione

□ nel 1223 viene approvata la regola dei **francescani**, seguaci di S. Francesco d'Assisi, che predicano la povertà assoluta e il rifiuto dei beni materiali senza contrapporsi alla Chiesa



Domenico di Guzman

Gli ordini mendicanti

□ entrambi gli ordini, detti "minori" (per distinguerli da quelli monastici) o "mendicanti" (per il ricorso alla pratica dell'elemosina nel rispetto della povertà assoluta), vivono in comunità conventuali che, contrariamente a quelle monastiche, sono situate nelle città e sono centri di predicazione. I conventi sono cioè legati alla nuova realtà dei Comuni ed alle esigenze dei nuovi ceti cittadini e sia i francescani che i domenicani entrano ben presto nelle università come insegnanti di teologia



Francescani e Domenicani